

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 10 Dicembre

Omicidio colposo - Vascone Giovanni fu Francesco, d'anni 63, nato a Serravalle delle Langhe e residente a Bubbio, capo-mastro, era stato rinviato al giudizio del Tribunale quale imputato « del delitto previsto e represso dall'art. 371 del Cod. Pen. per avere per imprudenza, negligenza, imperizia, il 19 Luglio 1894, in Bubbio, causato la morte del muratore Giovanni Perrone, il quale, trovandosi a lavorare su di un ponte di fabbrica, i cui lavori erano stati assunti dal Vascone in appalto e dovevano effettuarsi sotto la sua direzione e responsabilità, ebbe ad essere travolto dal ponte stesso che per la sua costruzione non stesero le regole d'arte ed inadatto a sopportare il peso del materiale si sfasciava, riportandone il Perrone nella caduta lesioni che furono la causa unica della di lui morte. »

Il dibattimento ebbe luogo nella udienza del 10 Dicembre corrente.

Molti furono i testimoni escussi a carico e discarico dell'imputato. Vennero pure uditi due periti, il Capo-mastro Oddone Pietro per l'accusa e l'Ing. Damiani di Cassinascio per la difesa.

Il Tribunale, accogliendo la tesi della assoluta irresponsabilità proposta dalla difesa, dichiarava non essere luogo a procedere per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Ingiurie - Garrone Giacomo, di Roccaverano, imputato del delitto di ingiuria commessa a danno della famiglia Satragno, era stato dal Pretore di Spigno condannato alla multa in L. 200. Appellava da detta sentenza che veniva confermata dal Tribunale.

Difensore: Avv. Bisio.

X

Minaccia - Giusio Giovanni, condannato dal Pretore di Nizza Monferrato per delitto di minaccia in danno di Garrino Antonio a quattro giorni di reclusione, appellava al Tribunale che riparando la sentenza della Pretura dichiarava non essere luogo a procedere per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Giardini.

LA POPOLARE

Alle Esposizioni riunite di Milano l'Associazione Popolare-Vita fu premiata con medaglia, riconoscendosi un'altra volta la serietà di codesto istituto nazionale di assicurazione.

E per vero nella sua non ancor lunga esistenza ha ottenuto risultati i più soddisfacenti raggiungendo una produzione annuale di oltre quattro milioni e mezzo contro tre milioni e duecento mila lire di aumento sulle polizze in corso. Se noi consideriamo che si tratta di operazioni di pura previdenza fatte a solo vantaggio degli assicurati, in vista della mutualità su cui è basata l'associazione, non sappiamo persuaderci come in Italia si vadano tanto leggermente preferendo le compagnie specu-

latrici per azioni che necessariamente devono chiedere all'assicurato, oltre il premio annuale per l'impegno che si assumono, anche quel dividendo, spesso lautissimo, ch'esse vanno ripartendo fra gli azionisti.

Le cifre colossali di capitale di riserva di cui esse dispongono sono forse quelle che accertano l'individuo del solido impiego del denaro, ma se si considerano le seriissime garanzie dal Governo richieste alla Compagnia Mutua-La Popolare, suffragate da un vero plebiscito di Banche Italiane che concorsero a costituire il suo fondo di garanzia, niun dubbio può sorgere sulla serietà e sicurezza della giovane associazione. — La mutualità va considerevolmente estendendosi nel nostro regno mercè l'opera indefessa di valorosi apostoli, persuasi tutti che oggi non è più lecito speculare sulla previdenza altrui.

Da alcuno ci si può obiettare che nessuna Associazione-Vita ha finora restituito utile di sorta agli assicurati. Ciò è senza dubbio indizio di serietà d'amministrazione dovendo un'associazione, nei primi anni di sua esistenza, provvedere gradatamente all'ammortamento delle spese d'impianto, provveduto alle quali l'utile è assolutamente sicuro.

Noi crediamo quindi di fare opera altamente umanitaria consigliando La Popolare-Vita come la più conveniente delle associazioni di assicurazione.

Rappresentanza in Acqui, Via Vittorio Emanuele, N. 4, Casa Scuti.

SOTTOSCRIZIONE

PER IL COMITATO DI BENEFICENZA LOCALE

Cav. Chiaborelli e famiglia, L. 10 - Levi Bona Ved. Cav. Donato Ottolenghi, L. 25 - Cav. Beccaro e famiglia, lire 50 - Bovano Luigi, L. 0,75.

Cronaca

Teatro Dagna — Assistemmo con vero piacere all'esperimento ginnastico fornitoci dal signor Bonaldi Domenica sera.

Fu una vera gara di brio, di elasticità, di agilità, di forza, di slancio ginnastico.

Noi salutiamo con sincero entusiasmo questi *ludi ginnici* che pare accennino a un risveglio nella nostra intorpidita gioventù.

La gioventù chiamata a grandi cose deve essere forte, e deve tenersi pronta a tutte le fatiche, a tutte le prove: la gioventù greca dedicava parte del giorno all'esercizio corporale e riscuoteva applausi e corone dal popolo adunato; ma la forza fisica si trasformava poi sul campo in forza morale e le coorti trionfavano.

Benissimo adunque a tutta questa gioventù Acquese e onore al signor Bonaldi che sa superare tante difficoltà.

Avanti, avanti; la perseveranza e l'amore dei suoi discepoli gli assicurano un posto di utile e fecondo lavoro nella nostra città.

Nuova rivendita — Per recente disposizione ministeriale venne deciso l'impianto di uno spaccio di sali e tabacchi nel Borgo Pisterna: così a giorno verrà aperto il nuovo esercizio nelle adiacenze della piazza S. Antonio.

Gli abitanti del Borgo Pisterna lieti che la loro domanda sia stata favorevolmente accolta sono riconoscenti al nostro Municipio che validamente volle appoggiarla.

Società Operaia d'Acqui - I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo Domenica 16 corrente dalle ore 10 alle 16 per la nomina del presidente e 14 Consiglieri:

Uscenti di Carica e rieleggibili: Poggio Domenico, calzolaio - Arfinetti Agostino, negoziante - Colla Giuseppe, impiegato - Malfatti Giuseppe, calzolaio - Moraglio Carlo, negoziante - Borreani Giuseppe, caffettiere - Parodi Guido, muratore - Vercelli Emanuele, muratore - Gianetta Michelangelo, Tipografo - Vassallo Carlo C. M. muratore - Sgorlo Tomaso, industriale - Gatti Bartolomeo, libraio - Depetris Francesco, muratore - Porta Pietro, oste.

In Carica ancora per Anni uno: Pastorino Pietro, Negoziante - Ferraris Angelo, negoziante - Carozzi Carlo, agricoltore - Malfatti Vincenzo, Sarto - Bonziglia Giuseppe, C. M. muratore - Goslino Francesco, Fabbro - Grosso Giuseppe, falegname - Dacquino Giacomo, direttore del Dazio - Badarello Costantino, falegname - Bosca Paolo, negoziante - Gallesio Alessandro, fabbro - Ratti Gerolamo, veterinario - Garbarino Giuseppe, albergatore - Ravera G. Batta, falegname.

In carica ancora per Anni due Amerio Giovanni, albergatore - Filippello Antonio, falegname - Cornaglia Annibale, Negoziante - Pesce Giuseppe, Fabbro - Berta Giovanni, fattorino p. - Visca Giovanni, scalpellino - Ravera Carlo, sarto - Cazzola Angelo, parrucchiere - Pistarino Francesco, carradore - Voglieri Giovanni, calzolaio - Torrielli Luigi, giardiniere - Chiodo Albino, pizzicagnolo - Tavanti Benedetto pizzicagnolo - Ricci Pietro, muratore,

Ufficio del Registro di Acqui — Portiamo a notizia degli interessati, che coll'art. 9 della legge 13 settembre 1874 N. 2078 e con l'art. 55 del relativo regolamento, agli Amministratori e

Rappresentanti dei Corpi morali è fatto obbligo di presentare, entro il corrente mese di Dicembre, la denuncia in variazione delle rendite soggette a tassa di manomorta per avere effetto nel triennio 1895 - 1896 - 1897.

— AGLI AGRICOLTORI. —

A cominciare dal 1 gennaio 1895, la Gazzetta del Popolo di Torino inizierà la pubblicazione della Cronaca Agricola, rivista bimensile di agricoltura, orticoltura, viticoltura ed enologia.

La Cronaca Agricola sarà una pubblicazione pratica per eccellenza, l'organo delle principali Associazioni agricole del Piemonte e il mezzo più efficace per diffondere le nozioni più importanti relative alla coltivazione dei campi, delle vigne, dei fiori e delle piante.

La Cronaca Agricola sarà scritta da agricoltori in forma popolare, alla portata di tutti, e formerà una guida utile per la gente di campagna, la quale nella Cronaca Agricola troverà gli insegnamenti per tutte le coltivazioni e per le piantagioni di ogni stagione.

La Cronaca Agricola sarà il *vade-mecum* indispensabile a chi alle campagne dedica la sua operosità e i suoi capitali; sarà il *Calendario* su cui il contadino potrà regolare il proprio lavoro.

Affinchè l'importante pubblicazione sia accessibile a tutti, il prezzo d'abbonamento fu limitato a sole lire quattro annue.

La Cronaca Agricola sarà inviata in dono a chi si abbonerà alla Gazzetta del Popolo di Torino, e con L. 1,60 al mese si riceveranno i due giornali.

Dirigersi per le domande all'Amministrazione della Gazzetta del Popolo, Torino.

— ULTIME NOTIZIE. —

La Gazzetta del Popolo di Torino ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le *ultimissime* notizie di politica e di borsa dalle principali città d'Europa, e le pubblica nell'edizione delle prime ore del mattino.

Per l'importanza e freschezza delle sue informazioni all'interno ed all'estero, la Gazzetta del Popolo non è preceduta da alcun altro giornale.

La Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente una Cronaca Agricola, bimensile, per uso degli agricoltori, ed il Bollettino ufficiale di tutte le Estrazioni Finanziarie del Regno, che è di grande utilità ai lettori. Pubblica pure i Bollettini dei Mercati, delle Borse, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, dei Reincanti e degli Aumenti di sesto, pubblicazioni necessarie agli uomini d'affari.

Inoltre, per far cosa gradita alle famiglie, ha una rubrica speciale per i giochi di società, il che è un grazioso svago a quei lettori che si diletano di tale amena materia.

Nel corso dell'anno 1895 pubblicherà i due romanzi vincitori nel concorso indetto dalla Gazzetta del Popolo e interessanti altri racconti di scrittori italiani e stranieri.

Il prezzo d'abbonamento alla Gazzetta del Popolo di Torino rimane inalterato a L. 1,60 al mese. Chi si abbona direttamente all'Ufficio d'Amministrazione della Gazzetta del Popolo, Torino, via Quattro Marzo, riceverà in dono la Gazzetta del Popolo della Domenica, illustrata, la Cronaca Agricola ed il Bollettino delle Estrazioni Finanziarie. Ogni numero della Gazzetta del Popolo si vende a cent. 5 in tutte le principali edicole giornalistiche del Regno.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

STABILIMENTO A VAPORE

PER LA FABBRICAZIONE DI MOBILI IN LEGNO E SERRAMENTI

F.^{LI} BRUNO - ACQUI

Fabbrica e Magazzino Corso Cavour, Casa Beccaro

DEPOSITO

Fuori porta Savona, Casa propria

Grandiosi assortimenti di mobili in legno e ferro - Intagli e torniture per mobili - Luci cristallo per specchi - Lane da materasso - Crine animale e vegetale - Stoffe per mobili e Stores - Tende - Persiane - Gerbini - Tappeti d'ogni genere - Cornici dorate ed imitazione legno - Vetri decorati ed usuali.

AMMOBILIAMENTO COMPLETO PER ALLOGGI

MAGAZZINO LEGNAMI DA LAVORO ESTERI E NAZIONALI

A richiesta si fanno disegni di qualsiasi lavoro in legno.

N. B. — Il deposito di mobili in Via V. E. II, angolo Via Saracco, venne traslocato fuori porta Savona casa propria e Corso Cavour casa Beccaro.